



Servizio Servizi all'Infanzia



Scuola dell'Infanzia

Gioacchino Rossini

piano triennale dell'offerta formativa

"LA MAGIA DEI COLORI E DELLE EMOZIONI"

a.s. 2019 / 2020

Indirizzo: Via Spontini, 89 Cap. 50144 FIRENZE

Telefono: 055 364594

Email: sic.rossini@istruzione.comune.fi.it

finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia” del 2012, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



i Campi di Esperienza

il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

la conoscenza
del mondo

il corpo
e il movimento

immagini, suoni
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)

i Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



i Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

referenti istituzionali

Direttore della Direzione Istruzione	Lucia Bartoli
Dirigente del Servizio Servizi all'Infanzia	Da nominare
Responsabile P.O. Coordinamento Pedagogico	Alba Cortecci
Responsabile P.O. Attività amministrativa	Giovanna Dolfi
Istruttore Direttivo Coordinatore Pedagogico	Elena Lepore
Istruttore Direttivo Amministrativo	Stefania Bellosi
Referenti Organizzativo - Pedagogici del soggetto appaltatore:	Elisa Ciotoli Germana Addazi- Addazi

orari di ingresso e di uscita

7:30 – 8:00

primo ingresso anticipato (laddove attivato)

8:00 – 8:10

secondo ingresso anticipato (laddove attivato)

8:30 – 9:00

ingresso ordinario

12:00 – 12:15

uscita antimeridiana

16:00 – 16:30

uscita ordinaria



è previsto un rientro alle ore 13,30 per chi consuma il pasto a casa.

Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di Indirizzo 2019/2020

la giornata a scuola

8.00 - 8.10	ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.00 - 9.30	ATTIVITÀ NELLA SEZIONE
9.30 - 10.00	MERENDA
10.00 - 12.00	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
12.00 - 12.10	PREPARAZIONE AL PRANZO
12.10 - 13.00	PRANZO
13.00 - 14.00	MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO
14.00 - 15.45	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
15.45 - 16.00	MERENDA
16.15 - 16.30	USCITA
16.50 - 17.00	USCITA POSTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA

ambienti educativi e didattici

- ingresso
- n. Aule 4
- spazio/i polivalente/i
- n. Laboratori 2
- spazio per il pranzo
- palestra
- giardino



composizione delle sezioni

SEZIONE 1		
	M	F
3 anni	3	3
4 anni	2	2
5 anni	6	4
TOTALE		20

SEZIONE 2		
	M	F
3 anni	2	5
4 anni	2	2
5 anni	5	3
TOTALE		19

SEZIONE 3		
	M	F
3 anni	5	4
4 anni	4	0
5 anni	3	4
TOTALE		20

SEZIONE 4		
	M	F
3 anni	3	3
4 anni	1	3
5 anni	4	6
TOTALE		20

personale della scuola

n° Sezioni 4

Insegnanti sez. I:

Fantappiè Sabrina
Torrisi Sonia
Claudia Rinaldi

Insegnanti sez. III:

Mobilio Patrizia
Anna Eboli
Claudia Pace

Insegnante di religione
cattolica

Giuseppina Gambero

n° Insegnanti 12

Insegnanti sez II:

Denigris Veronica
Esposito Patrizia
Antinoro Anna

Insegnanti sez. IV:

Spina Giuseppina
Pellegrini Francesca
Aronica Alessio Diego

n° Esecutori/trici servizi educativi 4

ESE:

Cannone Francesca
Coviello Francesco
Bennici Giuseppa
Vullo Maria



personale delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

Attività musicale (Arca)
Maria Rita Nesti

Attività psicomotoria (Arca)
Maria Francesca Portas

Attività Lingua 2 (Arca)
Alice Davis

Media Education (Arca)
Sheila e Debora



formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società “in movimento”

formazione in servizio del personale

Il personale della Scuola dell'Infanzia "G. Rossini" ha aderito alle seguenti proposte di formazione:

- Documentazione
- Lettura ad alta voce
- Corso in materia di celiachia
- Armonizzare le competenze professionali in ambito educativo

Insegnanti:

Francesca Pellegrini (consorzio) - Documentazione
Sonia Torrisi (consorzio) - Documentazione
Patrizia Esposito (consorzio) - Documentazione
Anna Eboli (consorzio) - Documentazione
Sabrina Fantappiè (comune) - Documentazione
Claudia Rinaldi (comune) - Documentazione
Giuseppina Spina (comune) – Leggere: forte!
Veronica Denigris (comune) - Leggere: forte!
Patrizia Mobilio (comune) -- Leggere: forte!
Anna Antinoro (comune) -- Leggere: forte!
Claudia Pace (comune) -- Leggere: forte!

Personale E.S.E.:

Tutti/e: Armonizzare le competenze professionali in ambito educativo

Bennici Giuseppa - Corso in materia di celiachia
Cannone Francesca - Corso in materia di celiachia
Coviello Francesco - Corso in materia di celiachia
Vullo Maria - Corso in materia di celiachia

Descrizione del contesto territoriale

La scuola dell'infanzia comunale Rossini si trova in zona semi-centrale del quartiere 1 denominata San Jacopino. Vi sono numerose attività economiche tra le quali: commercio al dettaglio, attività di servizi, attività di intermediazione, attività socio-culturali quali servizi alle famiglie, iniziative culturali, ricreative, sportive, presidi sanitari e di assistenza sociale. Si tratta di una zona densamente popolata composta da una popolazione abbastanza omogenea sia dal punto di vista socio economico che culturale. I genitori sono attenti alla preparazione scolastica dei/delle propri/e figli/e e collaborano con la scuola. Si assiste da alcuni anni ad una crescente presenza di bambini e bambine provenienti da vari paesi tra i quali: Europa dell'est, Filippine, Marocco, Africa e Sud America.

Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

Sulla base dell'analisi del contesto territoriale e sulla scorta delle riflessioni ed osservazioni effettuate delle insegnanti si sono evidenziati i seguenti bisogni irrinunciabili dei bambini e delle bambine:

di costanti relazioni di cura

di protezione e di sicurezza

di essere accolti/e nella propria differenza individuale

di guida

di conoscere e di esplorare

Scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

“LA MAGIA DEI COLORI E DELLE EMOZIONI”

- **PREMESSA:** il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i/le bambini/e che vivono la loro esperienza nella scuola dell'infanzia, alla scoperta dei colori, lasciandoli liberi/e di sperimentare, di pasticciare, di mettersi alla prova, di fare esperienze. Il/la bambino/a si accosta al mondo dei colori attraverso una gamma di esperienze visive e tattili, che coinvolgono anche la sfera emotiva: “FARE PER IL PIACERE DI FARE”. Attraverso la manipolazione di una moltitudine di materiali (farina gialla, carta velina, schiuma da barba, brillantini, tempera, pastelli a cera etc..) i bambini/e interiorizzano i colori e possono scoprire modalità personali e creative.
- **MOTIVAZIONE DEL PROGETTO:** tale progetto propone di fare con i bambini e le bambine un viaggio alla scoperta dei colori e delle emozioni, attraverso uno strumento prezioso nella relazione con i/le bambini/e: “La lettura ad alta voce di storie”. La lettura ad alta voce è un'occasione per raccontare e dare un nome ad un'emozione, condividerne l'esperienza, insieme ai personaggi della storia, scoprire come si può provare a gestire un'emozione. Per un/a bambino/a, dare un nome ad una sensazione che sta provando, può aiutare non solo a conoscere le emozioni, ma anche a riconoscerle successivamente, in se stesso/a e negli/nelle altri/e. Questo è un allenamento che durerà tutta la vita.
- **FINALITA':** favorire la competenza emotiva delle bambine e dei bambini per abituarle/i a decentrarsi, riconoscendo le “ragioni” dell'altro/a.

Cosa facciamo a scuola

Progetto Routine che accolgono

Progetto “La magia dei colori e delle emozioni”

Progetti per i 3 4 e 5 anni

Progetto continuità educativa

Uscite e occasioni didattiche

Ins. Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

Cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

Cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

“ROUTINE CHE ACCOLGONO”

- Finalità generali: creare un ambiente idoneo ad agevolare l'incontro tra realtà scolastica e ciascuna coppia bambino/a-genitore dopo la pausa estiva. Favorire un clima di conoscenza disteso e accogliente che permetta a ciascuno/a, con i propri tempi, di esplorare lo spazio fisico e avvicinarsi reciprocamente. Le routine sono momenti fondamentali dove la/il bambina/o si apre agli/alle altri/e, dove nasce il senso di appartenenza, dove nasce l'identità di una storia comune, ed è anche questa finalità che intendiamo perseguire con le esperienze legate a questo progetto.
- Obiettivi specifici:
 - manifestare e riconoscere le emozioni
 - comprendere la necessità di norme che regolano la vita di gruppo
 - esprimere verbalmente i propri bisogni
 - orientarsi nello spazio a scuola.
 - attenzione alla cura della propria persona e capire l'importanza di una corretta alimentazione.
- Insegnanti coinvolte/i: tutte le insegnanti delle 4 sezioni
- A chi è rivolto: ai/alle bambini/e di tutte le sezioni
- ✂ Attività previste: giochi strutturati, attività grafico-pittoriche, canzoncine, lettura di libri illustrati, attività con l'utilizzo di materiali diversi.
- ✂ Spazi:sezioni, e i diversi spazi in comune della scuola.
- ✂ Tempi: da settembre a dicembre
- ✂ Modalità di Verifica: documentazione attraverso foto delle varie attività di routine, predisposizione da parte dell'insegnante di spazi e materiali; stimolazione e guida delle conversazioni; coinvolgimento di tutte le bambine e di tutti i bambini nelle attività e stimolazione a partecipare attivamente. Condivisione collegiale.

“Le avventure di Piccolo Do”

- Finalità generali: sviluppo della dimensione musicale e motoria di ciascun/a bambino/a e la valorizzazione in un clima ludico delle loro condotte espressive e musicali, favorendo il gusto per l'invenzione.
- Obiettivi specifici:
 - accrescere la capacità di attenzione e di ascolto;
 - prendere consapevolezza dell'associazione del movimento del corpo/ suono e quiete/ silenzio;
 - sviluppare la motricità fine e le capacità grosso-motorie;
 - rafforzare le prime fondamenta della socializzazione.
- Insegnanti coinvolte: (Denigris Veronica, Spina Giuseppina)
- ✂ A chi è rivolto: aiù7alle bambini/e di tre anni di tutte le sezioni
- ✂ Attività previste: attività musicali, giochi, disegni
- ✂ Spazi: salone
- ✂ Tempi: da febbraio ad aprile
- ✂ Modalità di verifica: realizzazione di una grande “casa pentagramma” in cartone e dei suoi personaggi in 3D che rappresentano le 7 note musicali. Condivisione collegiale.

“Dal movimento al segno anche attraverso l’utilizzo del metodo analogico di Camillo Bortolato.”

- Finalità generali:
 - promuovere tra i bambini/e un percorso di pregrafismo, cioè perfezionamento di tutte le abilità necessarie al successivo apprendimento della scrittura, ed in particolare per la coordinazione oculo manuale, le abilità grafo-motorie e l’orientamento spaziale.

 - Obiettivi specifici:
 - migliorare l’ osservazione e la precisione
 - incrementare l’attenzione
 - controllo dell’impulsività
 - sviluppo di raffinate competenze grafo-motorie
 - appropriarsi di un linguaggio rigoroso per esprimere il pensiero
 - raggiungere la capacità di leggere intuitivamente le quantità
 - apprendere mediante il metodo analogico, ossia in modo naturale, nuove conoscenze
 - Insegnanti coinvolte: referenti Veronica Denigris , Patrizia Mobilio, Giuseppina Spina
-
- ✕ A chi è rivolto: ai/alle bambini/e di 5 anni delle 4 sezioni.

 - ✕ Attività previste: utilizzo di materiale povero, giochi per curare gli aspetti topologici e per rallentare i movimenti utili poi ad affinare i gesti grafo-motori. Utilizzo del proiettore per far svolgere attività interattive utilizzando il metodo Bortolato. Utilizzo della linea del 20 e dei libri di Camillo Bortolato “PRIMI VOLI”, fare, pensare, contare. Utilizzo di schede create dalle bambine e dai bambini e/o già prestampate da inserire poi in quadernoni ad anelli con fogli plastificati.

 - ✕ Spazi: saloncino, salone

 - ✕ Tempi: da gennaio a maggio

 - ✕ Modalità di Verifica: elaborati di tutti/e i/le bambini/e e condivisione collegiale.

“C’ è un semino che....”

- Finalità generali: far scoprire il ciclo vitale della pianta: semina, crescita, fioritura, stimolando e facendo emergere nei bambini e nelle bambine doti di cura e di rispetto.
- Obiettivi specifici: osservare e cogliere le caratteristiche dell’osservato, comprendere relazioni temporali, avere fiducia in sé, partecipare ad una attività condivisa.
- Insegnanti coinvolte: Patrizia Mobilio
- ✂ A chi è rivolto: bambini/e di 4 anni
- ✂ Attività previste: osservazione, manipolazione, verbalizzazione, rappresentazione grafica
- ✂ Spazi: salone, giardino
- ✂ Tempi: marzo-maggio
- ✂ Modalità di Verifica: in itinere e finale attraverso la ricaduta e gli elaborati dei/delle bambini/e. Condivisione collegiale.

Continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curricolo con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

Continuità educativa con il Nido

- ✂ Finalità generali e campi di esperienza implicati: favorire il passaggio sereno del/la bambino/a dal nido alla scuola dell'infanzia.
- ✂ Obiettivi specifici: conoscenza dei processi di crescita e di sviluppo dei/delle bambini/e in entrata nel prossimo a/s, soprattutto per le situazioni di disagio e specificità ai fini di una migliore realizzazione del piano annuale dell'inclusività.
- ✂ Insegnanti coinvolte: Fantappiè Sabrina, Pellegrini Francesca
- ✂ A chi è rivolto: a bambini/e provenienti dai nidi di zona.
- ✂ Attività previste: scambio di informazioni tra adulti/e sui processi di crescita e di sviluppo dei/delle bambini/e in entrata nel prossimo a/s.
- ✂ Spazi: centro 06 il Trifoglio
- ✂ Tempi: novembre-maggio 2020
- ✂ Modalità di verifica: scambio d'informazioni con le educatrici dei nidi. Condivisione collegiale.

Continuità educativa con la Scuola Primaria

- Finalità generali e campi di esperienza implicati: favorire il passaggio alla nuova scuola in modo sereno
- Obiettivi specifici: prima conoscenza dell'ambiente e della nuova organizzazione scolastica
- Insegnanti coinvolti/e: Veronica Denigris, Anna Eboli
- A chi è rivolto: ai/alle bambini/e di 5 anni di tutte le sezioni
- Attività previste: incontri presso la scuola primaria Rossini
- Spazi: scuola primaria Rossini
- Tempi: novembre-maggio
- Modalità di verifica: rielaborazione dell'esperienza vissuta attraverso attività grafico-pittoriche. Condivisione collegiale.

Continuità educativa con le famiglie

- Finalità generali e campi di esperienza implicati: costruire un clima di fiducia e collaborazione con le famiglie.
- Obiettivi specifici: condivisione di percorsi educativo-didattico proposti dalle insegnanti
- Insegnanti coinvolti/e: (tutte/i, insegnanti del Comune di Firenze, insegnanti del soggetto appaltatore)
- ✂ A chi è rivolto: a tutti i bambini, le bambine e le famiglie della scuola
- ✂ Attività previste: colloqui individuali, riunioni di sezione, presentazione e verifica del PTOF
- ✂ Spazi: sezioni, locali della scuola
- ✂ Tempi: settembre-giugno
- ✂ Modalità di verifica: condivisione dei percorsi proposti con le famiglie. Condivisione collegiale.

Calendario incontri con le famiglie

Settembre 2019: riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali	per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.
Ottobre 2019: riunione di sezione	per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.
Novembre/Dicembre 2019: - presentazione alle famiglie del Piano dell'Offerta Formativa - colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3 anni	- per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.o.f, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa. - per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.
Gennaio/Febbraio 2020: - colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 4 e 5 anni - <i>Open Day</i>	- per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina. - per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
Maggio e Giugno 2020: - Verifica del Piano dell'Offerta Formativa -	per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie.

Uscite e occasioni didattiche

“Chi ha paura dei mostri?” Teatro di Rifredi 18/02/2020 (tutte le Sezioni)

Attraverso il movimento delle danzatrici e la musica dal vivo i/le piccoli/e spettatori/trici verranno coinvolti/e emotivamente nelle storie di bizzarri e spassosi mostri, per esorcizzare le loro paure.

“Giallo Rosso e Blu... e i colori che vuoi tu!” Museo degli Innocenti data da definire (Sezioni 2-3-4)

L'esperienza didattica si compone di due moduli; con il **Primo modulo** i bambini e le bambine verranno introdotti/e alla conoscenza dei colori primari e secondari attraverso la sperimentazione di mescolanze fra le tinte, la visione di immagini ed oggetti; con il **Secondo modulo** verrà proposto un laboratorio, in sezione, creativo ed espressivo che svilupperà i temi proposti nel primo incontro.

“Nel museo ad occhi chiusi” Museo degli Innocenti data da definire (Sezione 1):

In questa attività i bambini e le bambine saranno guidati/e attraverso un percorso percettivo sensoriale a vivere le opere d'arte... con tutti e cinque i sensi! Attraverso la stimolazione sensoriale, il laboratorio sarà svolto utilizzando diverse opere d'arte.

Le uscite didattiche rappresentano un'opportunità educativa finalizzata alla conoscenza, sperimentazione e conoscenza dell'ambiente, rafforzando la socializzazione e l'autonomia. Sono parte integrante del percorso educativo e costituiscono un approccio esperienziale all'attività didattica e hanno come finalità la conoscenza e il rispetto nei confronti dei teatri e beni culturali storici e artistici, favorire l'autonomia relazionale e comportamentale.

Insegnamento religione cattolica

- **FINALITÀ' GENERALI:** favorire atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, riconoscimento della propria identità personale e altrui, sviluppare il senso della cultura e della comunità di appartenenza, favorire la scoperta di una visione positiva della vita che aiuti a stabilire relazioni serene con gli/le altri/e
- **OBIETTIVI SPECIFICI:** le attività di IRC contribuiscono a favorire sentimenti di libertà, giustizia e solidarietà, a maturare capacità linguistiche, percettive, sociali, artistiche, attraverso l'uso di racconti e rielaborazione dei messaggi di Gesù e a riconoscere i segni della cultura e della tradizione cristiana
- **Insegnante:** Giuseppina Gambero
- **A chi è rivolto:** a tutti i bambini e a tutte le bambine che si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica
- **Attività previste:** disegni, canti, giochi, narrazioni, conversazione guidata
- **Spazi:** nelle aule della scuola
- **Tempi:** da novembre a giugno
- **Modalità di verifica:** rielaborazione verbale delle unità di apprendimento, attività grafico-pittoriche, fascicolo finale degli elaborati. Condivisione collegiale.

Attività alternativa all'insegnamento religione cattolica

- FINALITA' GENERALI: favorire atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, riconoscimento della propria identità personale e altrui, sviluppare il senso della cultura e della comunità di appartenenza, favorire la scoperta di una visione positiva della vita che aiuti a stabilire relazioni serene
- OBIETTIVI SPECIFICI: favorire sentimenti di libertà, giustizia e solidarietà, a maturare capacità linguistiche, percettive, sociali, artistiche, attraverso l'uso di racconti
- Insegnanti: tutte le insegnanti della scuola
- A chi è rivolto: a tutti/e i/le bambini/e che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica
- Attività previste: disegni, canti, giochi, narrazioni, conversazioni guidata
- Spazi: nelle aule della scuola
- Tempi: da novembre a giugno
- Modalità di verifica: condivisione collegiale.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Attività Psicomotoria

- **Obiettivi specifici:** studio dello schema corporeo, schemi motori di base, coordinazione generale; coordinazione oculo-manuale; coordinazione fine; spazialità; percezione di sé; rispetto di sé, del prossimo e dell'insegnante; rispetto delle regole di gruppo e del gioco.
- **Attività svolte:** sviluppo degli schemi motori di base (camminare, correre, strisciare, saltare, rotolare, lanciare ed afferrare); giochi di variazione posturali e toniche, giochi di ritmo e attività di sincronizzazione acustico motoria, percorsi motori; giochi di gruppo e di collaborazione; giochi con le regole; preacrobatica.
- **Spazi e tempi:** salone delle attività, 1 ora a settimana per sezione. Le attività saranno divise in un primo momento di raccolta iniziale, un corpo centrale relativo agli obiettivi della singola lezione e una fase finale di gioco.

In linea con i contenuti del **PTOF**, verranno proposte anche attività di tipo espressivo, di verbalizzazione e con l'utilizzo della musica, ma sempre senza abbandonare la componente ludica della lezione.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Musica

Il laboratorio di educazione musicale mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con semplici strumenti musicali, la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione, l'ascolto di brevi brani musicali.

In linea con i contenuti del PTOF, verranno proposte anche attività:

- di movimento e danza abbinati al ritmo
- di presentazione di strumenti musicali provenienti da tutto il mondo
- di sonorizzazione di una storia inventata
- di rilassamento per favorire l'ascolto e la consapevolezza del respiro
- di canti senza parole secondo il metodo di Edwin Gordon tesi a sviluppare l'"audiation" ovvero la capacità di sentire un suono ancora non presente nell'ambiente
- di canti e suoni passati attraverso le emozioni.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Lingua straniera

Il laboratorio di lingua mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte delle bambine e dei bambini nei confronti di una lingua altra. Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e i significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e di grande gruppo mirano a sostenere un apprendimento cooperativo.

In linea con i contenuti del PTOF, verranno proposti brevi racconti, canzoncine, filastrocche, che privilegiano lo sviluppo delle abilità di ascolto, comprensione e ripetizione orale, oltre a sostenere la dimensione creativa e immaginativa.

L'acquisizione di nuovi vocaboli verrà promossa attraverso la produzione di elaborazioni grafico-pittoriche e attraverso l'utilizzo di *flash cards* e cartelloni da realizzare insieme.

Saranno previsti giochi di movimento al fine di coniugare l'esigenza naturale di movimento delle bambine e dei bambini con la loro maggiore ricettività in condizioni di rilassatezza e divertimento. Il gioco stimola la partecipazione attiva e creativa, favorendo l'acquisizione di competenze secondo i ritmi di ciascuno/a.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Media Education

Tracce digitali: piccoli passi per favorire l'uso integrato degli strumenti digitali nelle attività didattiche

Finalità: creare le condizioni affinché le bambine e i bambini possano esplorare le proprie capacità comunicative, espressive e rappresentative attraverso i linguaggi digitali in modo attivo, consapevole e creativo.

<i>Cosa</i>	<i>Come</i>	<i>Contenuti</i>
Laboratorio tematico	<ul style="list-style-type: none">- Sono previsti 7 incontri. Di cui alcuni con i genitori.- Ogni incontro coinvolge l'intera sezione ed è condotto da un/a media educator e dall'insegnante- Ogni bambina/o potrà approcciarsi in modo libero e creativo ai materiali e agli strumenti digitali- I genitori potranno partecipare ad un incontro laboratoriale e di restituzione dell'esperienza.	<ul style="list-style-type: none">- Per combinare l'uso del digitale con altri linguaggi espressivi.- Per sperimentare l'uso collaborativo di tablet, fotocamere, tavoli e lavagne digitali.- Per offrire alle bambine, ai bambini e alle famiglie esperienze e conoscenze per orientarsi nel rapporto con i nuovi linguaggi.- Sostenere il ruolo attivo dei genitori nel rapporto con le nuove tecnologie.